



QUI GVV

Gruppi
di Volontariato
Vincenziano

A.I.C.* Italia
Sezione regionale Lombardia
ONLUS

*Associazione Internazionale delle Carità

"Il mestiere di crescere" a Pavia

Nasce a Pavia, sulla base della L.R. 23/99 "Politiche regionali per la famiglia", un progetto per salvaguardare l'identità familiare mediante l'educazione ad una cultura basata sui valori e sulla dignità dei legami parentali.

L'idea guida è responsabilizzare, in merito al proprio ruolo, genitori e figli utilizzando la comunicazione per costruire e rafforzare il rapporto affettivo.

Si prevede l'elaborazione di un percorso ad hoc, personalizzato per ogni famiglia/ragazzo che permetta anche il superamento del disagio scolastico e sociale.

E' previsto inoltre il sostegno del ruolo genitoriale e il miglioramento dell'identità familiare.

Tutto è ottenuto tramite azioni concrete:

- **sostegno scolastico** dello studente tramite un tutor;
 - **sostegno psicologico** alle famiglie con sportello di ascolto;
 - **incontri** tra genitori attraverso l'avviamento di "gruppi di parola di genitori" e attività di counselling alle famiglie.
- Si dispensano anche abiti e alimenti per supportare la frequenza scolastica e attività di inserimento in spazi extra-scolastici, in collaborazione con la rete istituzionale. Le risorse coinvolte sono 50 volontari, 1 responsabile, 1 psicologo e 3 insegnanti. E' stato realizzato in collaborazione con: AGE (Associazione Italiana Genitori), Istituti Scolastici, Università degli Studi di Pavia, Consultorio familiare di Pavia.

Progetto girasole



L'accesso al piccolo credito salvaguarda la capacità di azione e la professionalità delle persone, assicurando l'inclusione sociale e lavorativa, in particolare in un momento come l'attuale che richiede interventi per ridurre l'impatto della crisi sul capitale umano.

Seguendo le indicazioni di AIC (la nostra associazione internazionale) si vuole promuovere come GVV Lombardia un progetto per il "piccolo credito con finalità sociali" che mira ad aiutare persone in condizioni di temporanea vulnerabilità e disagio sociale. Si tratta di offrire prestiti di piccola entità, massimo pro capite di € 2.000, a soggetti in difficoltà per affrontare spese improvvise legate alla salute, alla casa, alla famiglia, all'istruzione dei figli, al lavoro.

Il progetto prevede un capitale di partenza di € 10.000 con finanziamenti di diverse entità per il 2012/2013 e **tempi di restituzione di due anni a tasso zero in rate mensili a partire dal terzo mese.**

I destinatari sono persone singole e famiglie che hanno bisogno di un piccolo credito per le seguenti finalità: emergenza per gravi motivi di salute, acquisto di medicinali, scadenza affitto o mutuo per evitare uno sfratto; percorsi formativi qualificanti per il reinserimento lavorativo; attrezzature o pagamento per la tassa iniziale per l'avvio di un lavoro artigianale; altre finalità sociali al vaglio della commissione preposta. La richiesta dovrà essere presentata dalla presidente del Gruppo, correlata da una relazione sulla situazione economica/sociale della persona e/o della famiglia e delle motivazioni per cui viene richiesto il piccolo credito. E' prevista la creazione di una commissione regionale che curerà l'esecuzione tecnica, il monitoraggio e la valutazione dei progetti in base a studio di fattibilità, orientamento, assistenza alle richieste di finanziamento, verifica dei requisiti, colloquio con la persona/famiglia per valutare la motivazione e l'empowerment temporaneo della persona e l'eventuale bisogno di sostegno, formazione / educazione al piccolo credito. Il Gruppo GVV proponente, oltre a segnalare il bisogno di finanziamento, dovrà individuare un tutor che segua e consigli la persona beneficiaria del piccolo credito. E' previsto poi un percorso formativo per le volontarie tutor che intendono aiutare ad usufruire di questa forma di sostegno le persone individuate e in possesso dei requisiti. Una costante attività di monitoraggio e di analisi, rende accessibili e trasparenti gli esiti dell'iniziativa.

Il progetto Girasole sarà sperimentato per un periodo di un due anni, da cui ci si attende come risultato il ritorno del 90% dell'importo investito nel "piccolo credito". Tale capitale rientrato sarà nuovamente utilizzato per altri piccoli crediti. Tutto ciò è reso possibile grazie alle donazioni di privati è **l'auspicio è di poter contare anche su nuove donazioni per aumentare l'importo di base.**

per sostenerci o per avere informazioni

GVV Lombardia via Ariberto, 10 - 20123 Milano | Telefono e Fax 02.37643556 - Telefono 347.0542802 | gvv.lombardia@tiscali.it
Iscrizione al Registro regionale del Volontariato: sezione A sociale n° progressivo 1987, decreto n° 2651 del 30/05/1996 - Codice Fiscale 97127220156

...in Italia

www.gvvaiclombardia.it



www.gvvaicalitalia.it



...nel mondo

www.aic-international.org



Contro le povertà Agire insieme



Poste Italiane SpA - Sped. in Abb. Post. 70% LOMI

Care amiche e cari amici

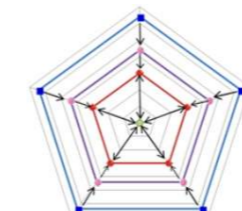
nell'attuale momento storico, costellato da complesse problematiche sociali ed economiche, si va sempre più strutturando l'idea della costruzione di politiche basate su un lavoro di rete, fondamentale per arrivare a produrre interventi partecipati e condivisi, per dare risposte competenti e professionali in sostegno alle diverse forme di disagio. Da tempo infatti i volontari vincenziani hanno compreso che non si può agire chiusi nella propria autoreferenzialità, ma occorre rimanere ancorati al territorio e collaborare emotivamente e fattivamente sia all'interno del gruppo sia creando reti sociali esterne.

Tutti i Gruppi hanno compreso il paradosso del concetto di 'autonomia eteronoma', intesa come bisogno dell'aiuto degli altri. Si è veramente autonomi nel momento in cui si riconosce la necessità dell'aiuto del vicino, mentre è poco autonomo chi è isolato, chi non vuole prendere atto della propria fragilità.

E' su questo concetto che si va sempre più strutturando l'idea della costruzione di politiche basate sul lavoro di rete per arrivare a dare risposte competenti e professionali e sostegno alle diverse forme di disagio sociale e quotidiano. Uno degli obiettivi che accomuna tutti i Gruppi è quello di lavorare sulla prevenzione e di agire tempestivamente all'insorgere dei primi segnali di fragilità con l'avvio di progetti di natura diversa a seconda di ogni specifico caso. Possiamo raggiungere questo obiettivo solo attraverso un lavoro di rete che può unire e offrire diverse competenze. Parallelamente, anche i volontari hanno rilevato la necessità di un lavoro di rete fra i Gruppi, come occasione di confronto e di azione coordinata.

Nelle pagine successive presentiamo alcuni progetti che stiamo realizzando come esempio di questo metodo di lavoro. Colgo l'occasione per ringraziare le volontarie della regione, le persone che credono in noi donando tempo e sostegno economico, le Fondazioni, gli enti pubblici e privati che ci sostengono, ci agevolano con contributi economici, servizi e materiali. Un ringraziamento va ai parroci che ospitano i Gruppi e i loro progetti, che collaborano con noi rispettando la nostra identità e specificità, sostenendo le volontarie nella formazione spirituale.

Miriam Magnoni
Presidente GVV Lombardia

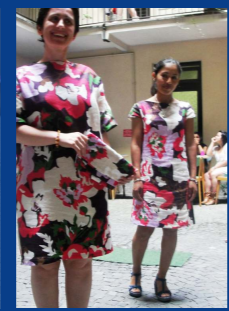


LA RETE TRA PUBBLICO E PRIVATO
CHE PONE AL CENTRO LA PERSONA
E' FONDAMENTALE E, A SUA VOLTA,
SI BASA SUL LAVORO DI RETE CHE I
GVV SVOLGONO AL LORO INTERNO





Il corso (a sx) e alcuni momenti della sfilata (a dx)



distribuzione alimenti a Mortara



Progetto MI-X GIOVANI a Milano



Ago&Filo a Paderno Dugnano per ricollocazione lavorativa

San Vincenzo ci ha insegnato a portare il nostro aiuto in modo concreto e programmatico, accompagnando le persone nella scoperta dei propri talenti e avviandole verso un'autonomia emotiva ed economica.

Nasce quindi nella sede operativa di Paderno Dugnano in provincia di Milano, il progetto "Ago&Filo", sotto la responsabilità di Elena Caleri, con Marilena Zoccheddu come referente e in partnership con Cooperativa A77-"PROGETTO AGORÀ", con le loro responsabili, volontarie e la maestra Antonella Messina. Si vuole così dare una risposta alla disoccupazione femminile nella zona nord della provincia di Milano. Si tratta di **un corso che trasmette tecniche di piccola sartoria, stimola la creatività e, al contempo, permette di avviare un percorso di inserimento lavorativo nel contesto locale di riferimento.**

L'obiettivo principale è coinvolgere le donne in difficoltà facendo loro capire che possono migliorare la qualità della loro vita ed essere importanti risorse per la comunità, grazie ai loro talenti innati e alle competenze che possono acquisire.

Nello specifico, il corso, che è stato avviato grazie anche al finanziamento della Fondazione La Benefica Ambrosiana, è rivolto a 20 donne in situazione di vulnerabilità, disagio, emarginazione, povertà ed è previsto con le seguenti modalità:

- un percorso di formazione di piccola sartoria della durata di 5 mesi, 2 volte alla settimana per un totale di 100 ore;
- l'avviamento di un percorso di formazione avanzato sulle tecniche della piccola sartoria;
- l'avviamento di un percorso stage presso enti, aziende o associazioni che necessitano di piccoli lavori di sartoria;
- il contatto diretto con i sindacati locali e lo studio della strategia più efficace per l'inserimento lavorativo.

Il progetto verrà monitorato con regolarità durante gli incontri con le utenti e all'interno del gruppo di riferimento con cadenza mensile.

È inoltre prevista una fase di verifica finale.

START UP progetti in partenza in Lombardia

Fondazione Banca del Monte di Lombardia finanzia il progetto **"Aiuto ai nuclei familiari in crisi"**

in partenariato con il Centro di formazione professionale di Pavia e Fondazione Le Vele per percorsi di orientamento, formazione e consulenza con un'attenzione particolare alla "centralità della persona".

Le famiglie che presentano situazione di fragilità e vulnerabilità sociale vengono accompagnate, attraverso un progetto personalizzato, per ottenere un sostegno economico momentaneo e per avviare percorsi di orientamento, formazione e ricerca lavoro.

Taglio&Cuci a Como per diventare confezionista

Il gruppo GVV della città di Como, sotto la responsabilità di Mirka Orefice Sasso e con la docenza di Rosy Martucci, ha avviato e portato a termine il corso avanzato "Taglio&Cuci" per confezioniste. Rivolto a una quindicina di donne in situazione di vulnerabilità, disagio, emarginazione, povertà, ha valorizzato le risorse, le capacità e le motivazioni di ciascuna partecipante. Oltre al percorso formativo di 100 ore, il corso ha previsto un colloquio finalizzato a individuare motivazioni e interessi per un efficace orientamento al lavoro.

Sono state insegnate le tecniche per confezionare abiti e, una volta realizzati, sono stati presentati con una sfilata.

Il corso ha previsto momenti di monitoraggio e verifica, avvenuti con regolarità durante gli incontri con i partecipanti e mensilmente all'interno del gruppo di riferimento.

Sono già state curate due edizioni di questo corso, la prima da gennaio a giugno 2011, la seconda da gennaio a giugno 2012.

Progetto "Fresco" a Mortara

Dall'inizio di maggio 2011 anche il nostro gruppo di Mortara ha iniziato l'esperienza del "fresco". Tre volte alla settimana, le volontarie vincenziane si recano presso il centro commerciale Bennet di Parona (PV) per il ritiro di prodotti freschi prossimi alla scadenza che il supermercato toglie dai banchi vendita e che andrebbero al macero. Quanto ritirato viene distribuito in giornata agli utenti del centro vincenziano di Mortara: l'iniziativa riscuote notevole successo tra le persone in difficoltà che i GVV di Mortara hanno in carico.

I prodotti che generalmente vengono smistati sono yogurt e formaggi, affettati in busta, wurstel, verdure di vario tipo in busta, pasta fresca, ravioli, tortellini e brioche.

Un illuminante esempio di efficace collaborazione che evidenzia come sia possibile non gettare inutilmente alimenti e aiutare allo stesso tempo persone in difficoltà.

Chi fosse interessato a collaborare a questo progetto ci contatti, c'è molto bisogno di altri volontari.

MI-X GIOVANI collaborazione tra pubblico e privato

Due Centri Educativi di Aggregazione Giovanile (CAG) dei GVV Milano, IRDA e QR52, partecipano da alcuni anni, con tutti gli altri Centri di Milano, gestiti dal privato sociale, a un Collegamento Territoriale (CT).

Proprio nel corso di un tavolo del CT del 2010, è nata l'idea di fare un progetto insieme sulla base dei "bisogni reali" dei giovani emersi attraverso la vita vissuta nei vari CAG. Non è stato facile, date le differenze di storia, di origine di ogni CAG ma ciò che ci univa e ci unisce è credere nella nostra forte responsabilità di saper fare proposte, proposte nuove, stimolanti, formative ai giovani e di dare loro opportunità di mettersi in gioco.

Ha inizio così un **lavoro meticoloso in cui tutti i Centri Educativi di Aggregazione Giovanile della città**, nonostante stiano attraversando un periodo critico, anziché come spesso accade, replicare azioni e attività cambiandone solo l'etichetta, **hanno svolto un'analisi seria e concreta sulle eccellenze e le competenze di ognuno e, partendo da queste, hanno progettato azioni di qualità su capacità concrete.** E' stato costituito un gruppo di progettazione e noi, **GVV Milano**, siamo stati scelti come **ente capofila del progetto MI-X Giovani** che aspira nei prossimi due anni a "riaccendere" il circuito della cultura giovanile a Milano e a favorire il protagonismo dei giovani attraverso un lavoro di rete.

Il progetto rientra nelle linee di indirizzo individuate dal Comune di Milano per la gestione del V Piano Infanzia e Adolescenza e intende perseguire l'obiettivo di "inclusione e socializzazione", sviluppando **azioni finalizzate al pieno inserimento dei giovani nel contesto sociale ed economico nel quale vivono**, anche grazie ad un forte coinvolgimento delle Zone di Decentramento.

MI-X Giovani vuole condurre a un miglioramento dell'accesso dei giovani alle relazioni di gruppo, attraverso una riqualificazione della proposta progettuale dei CAG.

Per creare un circuito culturale ed educativo unico per i giovani di Milano, **si costituiranno dei Poli della Cultura giovanile, nei quali, attraverso l'uso di linguaggi diversi, sia possibile per i ragazzi esprimere la propria visione della città e la propria soggettività.**

Per garantire la migliore diffusione possibile dell'intervento, in ogni area geografica della città sarà presente almeno un CAG

che si occuperà di uno dei **4 temi individuati:**

Polo Arte. Sperimentarsi nella creazione e costruzione di oggetti e opere d'arte attraverso materiale di recupero. Costituire una compagnia teatrale e creare un talent show, ideare e realizzare opere con la spray art. I ragazzi si avvicineranno, nello specifico, alla forma del teatro e dell'artigianato inteso come produzione di oggetti artistici. Un forte filo conduttore: "l'Arte del Riuso e della Rivalutazione", ovvero il recupero e il riutilizzo di materiali di scarto al fine di generare nuove forme artistiche.

Polo Musica. Lo sviluppo del protagonismo giovanile attraverso la musica costituisce un potente strumento di prevenzione, specie in quartieri periferici nei quali la carenza di servizi è spesso all'origine di derive asociali. In questo progetto la musica si prefigge di utilizzare la libertà espressiva come canale di prevenzione e di sviluppo del protagonismo giovanile; costruire rapporti di cooperazione tra pari e realizzare una rete tra le agenzie educative che operano sul territorio (scuole, CAG, oratori), attraverso l'uso di sale prove, spazio web e luoghi reali per suonare.

Polo Video. Focalizzato sull'idea di accompagnare i giovani milanesi nell'esprimere il proprio punto di vista sulla città e le loro esperienze dentro la città, attraverso l'insegnamento delle fasi del processo produttivo di un film (ideazione, scrittura del soggetto, sceneggiatura, riprese, montaggio). I ragazzi avranno l'occasione di esprimersi raccontando la città in cui vivono.

Polo Lavoro. Mira al potenziamento degli strumenti per sapersi pensare in un mondo, quello del lavoro, sempre più complesso. Il numero di giovani che abbandonano la scuola, ma soprattutto quello degli "inattivi" è in espansione. Occorre dunque un'azione ad ampio raggio che coinvolga i giovani in età precoce e la realizzazione di un sistema organico, all'interno del quale la questione lavoro-studio possa essere elaborata attraverso il ri-orientamento scolastico e formativo.

Promuovendo un'azione incisiva per i giovani e proponendo un nuovo modello di collaborazione tra privato e pubblico, il nostro Gruppo Cittadino raccoglie questa nuova sfida, consapevole della grande responsabilità e dell'impegno che graverà sui volontari e sui collaboratori che ne saranno parte attiva.

